Anno VI. Udine — Giovedì 29 Novembre 1888. N. 285.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col I.° Dicembre

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

A proposito del voto amministrativo, esteso anche agli analfabeti.

Un' illustre senatore discutendosi ancora alla Camera alta il nuovo Codice penale, ebbe ragione di dire che non ci si raccapezza più, quanto ai partiti, e che essi sono si può dire scomparsi, quando uomini reputati per conservatori e tali per vecchia fama, son tutt'uno coi radicali e si fan propri i loro modi di vedere.

Tale verità scatta intera a proposito della discussione che ora avviene sulla legge comunale e provinciale.

In seno all'alto Consesso vi furono infatti parecchi che sostennero giusto e opportuno il voto esteso anche agli analfabeti, la qual cosa, sarebbe parsa un tempo, una vera eresia.

Senonchè nella questione, a noi pare che l'on. Presidente del Consiglio abbia trovato, come si direbbe, la nota giusta, insistendo nel ripetere già quel che altre volte aveva detto, e cioè essere per la sincerità del voto, una guarentigia il saper leggere e scrivere. Altrimenti, gli elettori analfabeti, sarebbero posti alla mercè altrui, forze cieche che obbedirebbero inconsciamente all'altrui volontà. — E specie nelle campagne, i contadini sarebbero indubbiamente condotti alle urne dal prete, e darebbero così il loro voto, ai candidati da esso preferiti e designati. — E chi ne scapiterebbe se non il partito liberale, democratico? — L'analfabetismo è una grande piaga che bisogna invece togliere, e che non è altrimenti che il portato funesto dei passati governi. Bisogna redimere le plebi dalla schiavitù morale e intellettuale con l'istruzione, senza di che non avremo uomini, ma bruti.

(?)

La coscrizione delle intelligenze in Francia

I deputati Charonnet, Legludie e Anatolio de la Forge hanno presentato alla Camera francese un progetto di legge tendente ad istituire una propria e vera nuova coscrizione — "quella delle intelligenze „.

Quei legislatori trovano che è venuto il momento di mettere a profitto tutti i capitali intellettuali che il paese possiede e di dirigerli nella via delle carriere liberali che in Francia non è ancora, come in altri paesi, così ingombrata da riuscire difficile per i nuovi venuti. A raggiungere lo scopo, i proponenti suggeriscono un metodo facile, e cioè l'obbligo imposto a tutti gli insegnanti — compresi quelli che si trovano nei più piccoli e lontani centri del paese — di presentare annualmente ad un concorso tutte le intelligenze distinte che hanno rimarcato nell'esercizio della loro professione, intelligenze, che altrimenti, almeno in parte, sarebbero rimaste ignorate o avrebbero sonnecchiato, per mancanza della materia in cui esplicare la propria attività.

I migliori di questo grande concorso diventerebbero i *pupilli della Francia* e in tale qualità mandati ai vari Licei a studiare a spese dell'erario pubblico, che continuerebbe a mantenerli in tutta la tappe dell'insegnamento, per lasciarli al proprio destino solo dopo ottenuta la laurea di avvocato od ingegnere.

Il *Iournal des Dèbats*, da cui togliamo questa notizia, osserva ironicamente che si meraviglia, come quegli egregi legislatori abbandonino i loro protetti nei primordi della carriera quando avrebbero maggior bisogno di sussidi ed incoraggiamenti — ma d'altra parte soggiunge: probabilmente una proposta di questo genere sarà presentata tra qualche anno, e con qualche diecina di milioni per anno si provvederà, affinchè i *pupilli della Francia* sieno mantenuti dallo Stato fino al dì in cui le professioni liberali daranno loro lauti guadagni!

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2 15.

Magliani presenta i progetti dei consuntivi 1887-88, per l'assestamento del bilancio di previsione 1888-89.

Si riprende la discussione sul progetto relativo alla

Cassazione unica per gli affari penali.

Plastino intende mostrare la vanità di alcune dogmatiche affermazioni che vorrebbero essere il passaporto del progetto. *Primo di tali dogmi* è che l'accentramento degli affari penali in una unica Corte di Cassazione sia il complemento dell'unità politica della patria.

All'oratore sembra anzi che con tale unità si cementino focolari diversi d'interpretazione della legge, perchè tutti convergono ad un unico diritto e non sono scissi di profondità di divergenze.

Confuta pure l'altro dogma bandito dal relatore che unicità sia carattere essenziale dell'istituto di Cassazione.

Non ammette che la terza istanza sia applicabile soltanto alle materie civili e non alle penali, non ravvisando intrinseca differenza tra di esse nei rapporti del pubblico interesse.

Fani dichiarasi favorevole alla legge che soddisfa il desiderio della pubblica opinione che allarmavasi del fatto di trovarsi dinanzi cinque supreme magistrature

La pubblica coscienza, osserva l'oratore, rimane indifferente alle sentenze civili, ma si commove per vedere diversamente giudicato un delitto secondo che fu commesso in una o piuttosto in altra regione d'Italia.

Dimostra che l'idea di una cassazione unica non è un plagio di istituzioni straniere ma trovasi scolpita nel diritto romano.

Fili Astolfone combatte il progetto perchè in esso non vede un tutto organico che possa riparare i gravi inconvenienti che vi sono nell'amministrazione della giustizia.

Alimena approva la legge, che è legge di giustizia e di civiltà.

Essa completa *l'unificazione politica*.

Si leva la seduta alle 6.25

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle ore 2,30.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Finali *relatore* riferisce sopra l'articolo 6.

La maggioranza della commissione respinge l'emendamento Cambray Digny e accetta in massima l'emendamento Corte, ma modificandone la dizione.

Fusco dimostra la necessità di trovare un sistema che assicuri il diritto elettorale alle donne senza l'intervento diretto, non dando luogo a inconvenienti.

Crispi crede che procedendo con questo metodo, la discussione della legge escirà viziata. Lascierà giudice il Senato sopra l'opportunità delle due proposte. Egli preferirebbe fossero entrambe respinte.

Messo ai voti l'emendamento Digny è respinto. Messo ai voti l'emendamento Corte è accettato; ma modificato dalla commissione circa il diritto elettorale accordato alle donne, dopo prova e controprova è respinto.

Approvansi l'art. 6 e l'art. 7 con l'emendamento Digny e i successivi art. 8, 9, 10.

Boselli presenta il progetto per la modificazione alla legge del 1878 concernente il monte pensioni per gli insegnanti all'istruzione primaria e il progetto per il riordinamento del collegio asiatico di Napoli.

Approvasi l'art. 11.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le nostre finanze.

Roma 28. Il ministro Magliani ha presentato oggi alla Camera il resoconto consuntivo per l'esercizio 1887-88 e la relazione della Corte dei conti approvante il rendiconto medesimo il disegno di legge per l'assestamento del bilancio in corso e il progetto del bilancio di previsione pel futuro esercizio 1889-90.

Il rendiconto 1887-88, mercè rilevanti economie ottenute, riduce il presente disavanzo di L. 78,583,486,81 a sole L. 57,151,120,47. Sulla gestione dei residui si è verificato l'avanzo di L. 4,857,477,16.

Il deficit finanziario discese quindi a lire 52,293,643,01 che il Tesoro potè sostenere in conseguenza degli avanzi degli esercizi precedenti che dopo questo aggravio lasciano ancora una riserva di 22,188,249,06.

Coll'assestamento del bilancio, Magliani propone si diminuiscano le previsioni nell'entrata di lire 9,350,000 sulle tasse di fabbricazione di 11 000,000 sulle dogane, di 5,800,000 sui tabacchi e sali.

Queste diminuzioni vengono però quasi pareggiate e riduconsi a sole 900,000, per gli aumenti onde sono suscettibili gli altri cespiti in grazia dei provvedimenti finanziari votati dalla legge 12 luglio scorso. Per effetto di questa diminuzione di entrata e maggiori spese per saldo di lavori pubblici il deficit di quest'esercizio che col bilancio di previsione era risultato di 37 milioni sale a 48.

Ciononostante il servizio di cassa resta assicurato pella rimanenza degli avanzi degli anni precedenti al 1887-88 sia pella previsione degli incassi che dei pagamenti. Col bilancio 1889-90 si preveggono 35 milioni di maggiori entrate e si diminuiscono di 60 milioni le spese straordinarie. Nella parte straordinaria si inscrivono gli oneri per interessi e le annualità dipendenti dall'assestamento della gestione ferroviaria e dalle nuove costruzioni approvate.

Con tuttociò il disavanzo di competenza nell'anno precedente viene quasi a scomparire, riducendosi nella parte effettiva del bilancio a sole l. 1,800,000. Resta tuttavia a provvedere ad otto milioni per ammortamenti e circa 7 milioni per spese fuori bilancio non ancora approvate ciò che sarà fatto col bilancio d'assestamento.

Nuovo incendio al Quirinale

Jeri a mezzogiorno si sviluppava un piccolo incendio nel palazzo del Quirinale ad uno dei laboratori dei falegnami che stavano appunto riparando alcuni mobili danneggiati dall'incendio di pochi giorni sono.

Il laboratorio stava sotto uno degli appartamenti abitati dalle persone di servizio del principe di Napoli.

Pare che l'incendio sia stato cagionato da truccioli accesi sotto un fornello caliginoso.

Il fuoco prima latente si diramò all'appartamento superiore, distruggendo due soffitti.

Accorsero i militari, poi i corazzieri, i servitori di palazzo, nonchè i pompieri civici.

L'incendio fu subito sedato.

I sovrani frattanto stavano al "déjeuner„.

Il comm. Rattazzi andò ad avvisarli dopo che l'incendio fu spento.

Pare che il danno sia minimo.

Tuttavia è *strana la coincidenza* di un secondo incendio entro il mese.

Castelar Gladstone e Bismark a Roma.

Si aspetta a Roma Castelar, che sta scrivendo un libro sull'Italia, e Gladstone.

Dicesi pure che verrà il principe di Bismarck per motivi di salute.

Per iscongiurare i pericoli di una guerra tra la Francia e l'Italia.

Le rappresentanze delle società democratiche romane riunitesi l'altra sera costituirono un comitato allo scopo di provvedere i mezzi coi quali scongiurare i pericoli di una guerra tra la Francia e l'Italia.

Pare che esse promuoveranno un gran comizio a Roma.

Le associazioni manderanno un albo d'onore al municipio di Parigi in occasione del centenario dell'89.

I cartellini dei clericali a Roma.

I clericali fanno diffondere nelle chiese, distribuire per le strade e gettar dalle finestre per Roma, cartellini molto significanti.

Sono foglietti volanti d'un almanacco, parte stampati e parte mano scritti.

La data, il sunto del calendario, ecc. sono a stampa. La leggenda è manoscritta.

Riproduciamo alcuni di questi cartellini:

21 Luglio — Santa Prassede V. — Segue la leggenda scritta: "1889. Guerra e sconfitta dell'Italia. Che sarà? La Francia ed il papa trionferanno „.

24 Luglio — Santa Cristina V. M. — "1889. Guerra e caduta dell'Italia. Che resterà? Il papato resterà solo in piedi fra le ruine del 1889 „.

28 Luglio — San Nazario M. — "1889. Guerra. Ahi! per l'Italia! Ridono: Francia, Spagna ed Austria „.

2 Agosto — Madonna degli Angeli. — "1889. Guerra. Sarà il 1889 la disfatta dell'Italia. Il papa e la Francia trionferanno „.

6. Agosto San Sisto II papa. — "1889. Guerra. Sconfitta dell'Italia. La Chiesa vincerà la guerra del 1889 „.

Sinora *questi cartellini* vennero distribuiti liberamente con molte varianti, ma tutte su per giù simili alle precedenti leggende.

ALL'ESTERO

A quel che è destinato il nuovo prestito russo.

Pietroburgo 28. Il *Iournal de Saint Petersbourg* dice che il nuovo prestito non è destinato ad aumentare gli armamenti nè a colmare il disavanzo, ma è destinato ai bisogni del commercio e dell'industria.

Per mantener l'ordine a Parigi.

Parigi 28. Le autorità cominciarono a prendere disposizioni per mantenere l'ordine domenica.

Un ammutinamento di soldati turchi.

Varna 28. Si ha da Costantinopoli: Sabato alcune centinaia di soldati rinviati ai focolari si ammutinarono al momento dell'imbarco esigendo il pagamento degli stipendi arretrati.

Maltrattarono gli ufficiali, attaccarono all'albero il capitano della nave.

L'ordine fu ristabilito mediante il pagamento immediato dei 5 mesi arretrati.

IN GIRO PEL MONDO

Infanticidio scoperto dopo quattro anni.

A Roncadelle (S. Polo di Piave) è stato scoperto un delitto, dopo quasi quattro anni da chè era stato commesso e quando già l'autrice di esso si credeva sicura dell'impunità.

Un proprietario di là, aveva ottenuto un sequestro sulla roba di un suo affittuale debitore, certo B. G. Questi trovò più tornaconto ad esportare tutta la sua roba, lasciando il padrone con un pugno di mosche.

Qualche parola si sarebbe allora udita da qualcuno, indirizzata dal padrone verso il B., per un vecchio fatto succeduto nella sua casa.

Il brigadiere dei carabinieri di San Polo, al quale vennero riferite le parole oscure, fece prontamente delle indagini, le quali ebbero completo risultato.

Si seppe che certa P. B. donna ora sulla quarantina, parente dell'affittuale ed abitante nella sua casa, aveva avuto dal 1883 al 1884 un figlio, che era poi scomparso.

Sembra che essa l'abbia ucciso e che il B. lo seppellisse poi in un campo presso la casa.

La P. B. ha già confessato e fu arrestata.

L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo per la ricerca dei resti del cadaverino.

Una truce superstizione.

Alcune settimane sono fu trovato in una foresta nei dintorni di Graivoron (Russia) il cadavere di un giovane contadino, orribilmente mutilato e mancante di alcune parti evidentemente asportate dagli assassini.

La polizia scoperse che il crimine era stato commesso da due altri contadini i quali confessarono d'averlo commesso per una superstizione diffusa nel mezzogiorno della Russia, secondo la quale colui che può procurarsi una candela fatta con grasso umano, può commettere impunemente ogni sorta di misfatti, *senza correre il rischio di venire* scoperto e arrestato.

I due assassini volevano perpetrare un grosso furto e quindi, per assicurarsi l'impunità, uccisero il giovane contadino e fecero bollire il suo grasso per farne delle candele.

Queste furono infatti trovate in casa loro

Una stazione che cammina.

I giornali di Ginevra raccontano che la società ferroviaria Paris-Lyon-Mediterranée fa eseguire attualmente alla stazione di Ginevra lo spostamento del fabbricato d'arrivo dei bagagli, costruzione interamente in ferro e in mattoni e di un peso considerevole.

Il fabbricato, completamente tagliato in fondo, passa dapprima sopra enormi travate, poste sopra delle traverse in ferro. Sotto queste traverse sono stati introdotti dei cilindri in ferro massiccio, che posano alla loro volta su rotaie.

Diversi verricelli, manovrati a braccia d'uomo, spostano lentamente il fabbricato, che ha fatto in pochi giorni il terzo del movimento di rotazione che deve compiere.

Finora nessuna disgrazia ha contrariato le operazioni e non si è prodotta alcuna fessura nella muratura.

Si sono prese del resto serie precauzioni; grosse travate, poste all'interno del fabbricato gli danno una solidità maggiore.

Una lettera inedita

di F. D. Guerrazzi

All'autore friulano di due opuscoli stampati in Udine nel 1873, l'illustre scrittore dell'*Assedio di Firenze* mandava la seguente lettera:

Livorno, 20 agosto 1873.

Carissimo,

Se amar chi ti odia ella è impossibil cosa, del pari Amore a nullo amato amar perdona; quindi è che io le devo tutto il mio bene pel grande affetto che le piace mostrarmi, e pel caso che troppo sembra fare di me.

Ho letto i suoi opuscoli; anzi farò stampare sull' " Eco del Tirreno „ giornale di questa città, il sunto delle sue lezioni, perchè gli insegnanti di questa razzaccia di moderati ignorantissimi e servilissimi, imparino con quale larghezza di concetti vuolsi trattare il sacro argomento delle lettere.

Nella nota degli scrittori ho tolto C... e L... reputazioni scroccate, e ho sostituito Giannone; e fra le donne ho aggiunto la Codemo, vostra veneziana, e la Bartolomei Palli nostra livornese.

Addio, mi continui la sua benevolenza come io mi pregerò sempre dirmi

Suo aff.mo amico
F. D. Guerrazzi.

A pochi giorni da questa lettera, l'*Eco del Tirreno* riportava per intero in due numeri (23 e 24 agosto 1873) uno dei suddetti opuscoli; la ristampa era preceduta da bellissime parole del grande letterato e patriota.

* * *

L'autore friulano, a cui il Guerrazzi diresse la cennata lettera, è l'egregio amico nostro, prof. Piero Bonini.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Teatro — La commedia «Maridemo la putela». — Gli studenti — Il tempo.

Padova, 28 novembre 1888.

Come altre volte ebbi occasione di dirvi, la compagnia Zago e cav. Privato ci rallegra ogni sera con una nuova produzione. Non fa mestieri il dire dell'ottimo risultato che sempre ebbero le commedie poste in scena qui al Verdi; non fa mestieri, poichè son già molti anni che il sig. Zago dai primi teatri d'Italia si fa conoscere per vero artista. Anche la scelta delle commedie nulla lasciò a desiderare; tuttavia quelle due che fino a qui riportarono la palma furono: *Maridemo la putela*, e la *Trilogia di Ludro*. La prima delle due commedie ebbe anche il pregio d'essere nuovissima; dico pregio, perchè la curiosità spinse maggior folla al teatro. Nè coloro che v'intervenirono ebbero certo a pentirsi d'aver pagato il misero obolo di cent. 80. Infatti oltre alla splendida esecuzione, la commedia vantava pregi tali da far subito comprendere d'essere stata tratteggiata da mano assai esperta.

La ossatura, se vogliamo, era piuttosto meschina, poichè si trattava semplicemente d'un padre ex venditore di formaggio, il quale era alle prese con la più sfrenata ambizione circa alla scelta dei vari partiti che facevano la tira alla dote di sua figlia. Tuttavia credo che un carattere più vero di quello del commerciante, divenuto ricco non sia uscito che assai di rado dalla penna d'un commediografo. Infatti, e noi riscontriamo tutto giorno, la superbia più sciocca, la presunzione più cieca d'un individuo, il quale, o con arti lecite od illecite, sia giunto a formarsi un discreto patrimonio.

Questi cotali (lo dico, ben inteso in massima generale) non si tosto si vedono il borsellino ripieno di qualche migliaio di lire, credono che, come la loro saccoccia, sia anche riempiuto di scienza il vuoto loro cervello. Ed ecco che li vediamo trinciare giudizi a destra ed a manca; ecco che li vediamo impancarsi a giudici criticando tuttociò che sanno appena sillabare; eccoli là in gran catenella d'oro poggiati allo stipide della loro bottega, con una mano sul rigonfio ventre (poichè è vecchia osservazione che la maggior parte di costoro crescono assai fisicamente, tanto da divenire corpulenti) guardare con occhio quasi sprezzante coloro che passano, e con un atteggiamento che par ti dicano: Pensa che io son ricco, e che quindi posso dire e fare ciò che voglio!... Guarda, si dovrebbe soggiungere loro invece, di tentare di scuoterti dalla crassa tua ignoranza, di curare il tuo mal di capo cronico, piuttosto che criticare gli altri!

Questo è in fondo il carattere del principale attore della commedia, intorno a cui s'avvolgono i caratteri e della figlia e moglie, e dei quattro *candidati* al matrimonio. Tutti tipi tolti dal vero e tracciati con verità.

Della *Trilogia di Ludro* credo inutile il parlare, poichè oramai è conosciutissima e molti l'avranno udita sbellicandosi dalle risa.

* *

Oramai Padova è ripiena dei suoi studenti venuti a fare del chiasso ed a mangiare denari. Ma, voglia o non si voglia, in grazia d'essi la città è un pochino più in moto e alla sera si vedono passeggiare in compagnie di dieci, dodici, cantare, gridare allegramente e ciò serve a scuotere un po' il letargo che ci opprimeva.

* *

Dopo giornate maledettamente fredde, ci fece una visitina la nebbia, tanto fitta da non vedere a tre passi di distanza.

Da ieri l'altro il sole si fece rivedere finalmente, ma ciò non toglie che alla sera ci venga a dar la buona notte quella nebbiaccia che ci taglia le ossa, e ci fa stare tanto male

Speriamo che al sopravvenire della dolce primavera *(da qui a tre mesi)* abbia a cessare. Non pretendiamo molto, mi pare!

"*Lin*„

DALLA PROVINCIA

Sindaci. Con RR. DD. in data 8 corr. furono accettate le dimissioni offerte dai signori Bearzi Adelardo e Zavo Lorenzo dalla carica di Sindaci dei Comuni di S. Maria la Longa e Polcenigo.

Furono poi nominati Sindaci, di:

Pordenone il signor Ellero avvocato Enea;

Polcenigo il sig. Carioni Camillo;

Latisana il sig. Giacometti dottor Girolamo;

Pozzuolo il signor Bierti Francesco;

S. Maria la Longa il sig. Del Mestre Leopoldo;

Andreis il signor Vittorelli Giov. Batt.;

Osoppo il signor Di Toma Giuseppe.

Ringraziamento. La moglie, i figli, il fratello, la sorella e i congiunti, commossi ringraziano, le autorità tutte, gli amici e quanti concorsero a rendere più solenni i funebri del

Dott. avv. Giulio Della Vedova

chiedendo venia delle involontarie ommissioni incorse nel dare il triste annunzio.

S. Daniele, 28 novembre 1888.

CRONACA CITTADINA

Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell'Amministrazione stessa.

Convogli direttissimi Milano-Firenze-Roma. La Società per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, annunzia che dal 1 dicembre p. v. saranno attivati due convogli direttissimi, fra Roma e Milano per la via di Piacenza-Bologna-Firenze, i quali compiranno la loro corsa in 13 ore e 30 minuti.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Il quinto trattenimento sociale del presente anno, ch'ebbe luogo jeri sera al teatro Minerva, riuscì, come sempre, graditissimo.

Tanto nella commedia-dialogo in un atto del Cogna, che nella farsa la "Tombola„ i nostri egregi dilettanti riscossero molti applausi.

Un'elegante festino di famiglia composto di 12 ballabili, chiuse lietamente il trattenimento.

Le danze si protrassero fino alla mezzanotte.

Luce. Gli abitanti del vicolo Brovedan reclamano nuovamente onde il Municipio disponga che anche quel luogo, abitato da tante persone, venga finalmente illuminato.

Errata-corrige. Nel numero di ieri abbiamo pubblicato la circolare diramata dalla Ditta Volpe-Malignani per la luce elettrica da accordarsi ai privati, e siamo incorsi in un errore stampando che una lampada da 8 candele costerà centesimi 3 1/2 all'ora anzichè *tre*.

Perchè fu ordinata la chiusura della giostra in Giardino. Ieri un ragazzo voleva trastullarsi sulla giostra, in piazza Giardino, senza pagare; ma la padrona se ne accorse e picchiò il ragazzo in modo veramente poco umano.

Al fatto era presente un vigile, il quale prese il ragazzo e lo condusse all'Ufficio di pubblica sicurezza e raccontò ivi come si passarono le cose.

Ciò bastò perchè l'Autorità mandasse subito un ordine di immediata chiusura della giostra.

Alcuni ragazzi testimoni poi delle battiture del loro compagno, si vendicarono col lapidare la giostra con dei sassi, causando così ad essa, la rottura di parecchi cristalli.

Mascalzonate. La scorsa notte dei pessimi soggetti rimasti ignoti, insudiciarono di catrame, la porta della farmacia del signor Petracco, in Chiavris.

Non è la prima, ma bensì la terza volta che giocano un simile tiro. Badino però, che potrà venire anche la loro, e scoperti, pagheranno il fio di tutte quante le loro mascalzonate.

Ferimento. Jersera verso le 7 1/2 sotto la Loggia Municipale per futili motivi, certa C. fruttivendola dava un colpo di bilancia sulla faccia a certo B. G. fabbro ferraio che riportò una ferita sulla cui entità il Medico si riservò di pronunciarsi a guarire.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le ore 6, in via Anton Lazzaro Moro prese fuoco il camino della casa abitata da certo Buttazzoni Domenico.

Accorsi i vicini, spensero sull'istante l'incendio, senza intervento dei pompieri.

La Pastorizia del Veneto. Nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Indirizzi — Romano, Pel miglioramento della varietà equina friulana — U, Sul servizio veterinario — Comizio agrario di Belluno, Concorso a premi per stalla — Stradaioli, Allevamento bovini — C. D. P. S. A., I preparati del sig. Aducci — Tristi raffronti, lavori di stagione — Fra Galdino, La Gramigna — La cantina Bassi al Bassannello — Il tabacco per la filossera — M., Malattia dei vegetali nel Bellunese — Bigozzi, Contro le malattie della vite — Braga, Avviso — Di quà e di là.

Teatro Minerva. Come avevamo annunciato, questa sera, giovedì 29, alle ore 8, il celebre professore ungherese cav. *Velle* darà la prima delle sue due uniche straordinarie rappresentazioni di prestigio con un programma attraente e variato.

Ciclone in vista. L'astronomo Masiano Herrera annuncia un ciclone violento che passerà per l'America settentrionale il 30 novembre, attraverserà l'Atlantico con la direzione N. O. e S. O. giungerà sabato primo dicembre in Europa, producendovi gravi perturbazioni atmosferiche, pioggie e nevi abbondanti.

Per gli aspiranti ad assistenti farmacisti. Per norma degli interessati si avverte che il Ministero dell'Interno ha disposto che col 1 dicembre p. v. cessi definitivamente l'accettazione di domande degli assistenti farmacisti per ammissione all'esame pratico, chiudendosi la sessione del medesimo.

8 **APPENDICE**

UN' AMORE FATALE

E qui riassalìpmi la piena furia della mia monomania, ed invano dovetti lottare contro l'irresistibile e strano suo influsso. Non più un pensiero per lo numero sterminato d'oggetti di questo mondo esteriore; — tutta la mia mente, tutte le mie idee non erano che per quei denti. Quanto a loro io provava una specie di frenesia irresistibile. Ogni altro oggetto, ogn'interesse diverso venne tutto assorto in questa contemplazione. Essi, essi soli, i denti — erano dinanzi al mio spirito, tanto che la loro esclusiva individualità diventò la vera essenza della mia vita intellettuale. Io me li vedeva presenti le intiere giornate, io li considerava, li passava persistentemente ad esame per tutti i versi; ne studiava tutti i caratteri — ne osservava le particolari loro linee, — ne meditava la conformazione — rifletteva all'alterazione di loro natura. E tremava verga a verga attribuendo loro con la mente le facoltà di sensazione e di sentimento, sino a pensarmeli senza l'indumento delle labbra per accordar loro una potenza di espressione morale. Molto a proposito si è detto, parlando di madamigella Sallé, che tutti i suoi passi erano sentimenti, — e di Berenice, molto più seriamente, che tutti i suoi denti erano idee. Idee! Ah! ecco, ecco l'assurdo pensiero di cui caddi vittima! I denti — idee! Ah, ah, ah! eccovi, eccovi il perchè li vedeva, li contemplava, li studiava, li desiava tanto. I denti erano idee; e sentiva che solo il poterli possedere m'avrebbe ridotto la pace e riammesso nella ragione.

Erano idee!

E la notte scese su di me, — e vennero le tenebre, e dominarono — e poi lente lente a dileguarsi: — e venne un nuovo giorno, — e le ombre di una seconda notte si addensarono su me, — e sempre io rimanova immobile in quella camera solitaria, — sempre seduto, sempre sepolto nella mia meditazione fittissima; — e sempre in fantasma quei denti lì lì a librarmisi intorno, a mantenere quegl'influssi, così che la larva vivissima e ributtantissima volteggiava qua e là a traverso la luce e le ombre cangianti della camera...

In fine, a mezzo di questi sogni, scoppiò un grido di grande orrore, di grande spavento, a cui dopo una breve pausa successe un rumor di voci desolate, interrotte dai gemiti di sordo dolore e di straziante affanno. Mi rizzai su e, aprendo una delle porte della biblioteca, incontrai nell'anticamera un famiglio tutto in lagrime, il quale mi annunziò che Berenice era morta. Colpita d'epilessia al mattino, aveva soccombuto; ed ora, al venir della sera, la fossa attendeva l'ospite novella: e già tutti i preparativi della sepoltura eran compiti . . . .

Pieno il cuore d'angoscia, oppresso dal terrore, con forte ripugnanza diressi i miei passi verso la camera da letto della defunta. Questa camera era ampia e tetra, e ad ogni passo inciampava nei preparamenti della sepoltura. Le cortine del letto, mi disse un famiglio, essere chiuse sopra la bara, nella quale — aggiunse con voce bassa e commossa — giace tutto quanto resta Berenice. — Chi è dunque che mi chiese se voleva vedere il cadavere di lei?

Stravaganza! Nessun labbro si era mosso, nè io lo vidi, almeno; e tuttavia questa domanda erami stata propriamente rivolta, e l'eco delle ultime sillabe vibrava ancora nella camera. Essendo impossibile un rifiuto, fu con gran sentimento d'oppressione che mi avvicinai alla proda del letto. Lento lento sollevai i funebri drappi del cortinaggio; e, nel lasciarli andare, essi caddero sulle mie spalle — per cui, separato dai viventi, mi trovai come chiuso nella più stretta comunione con la defunta.

Tutta l'atmosfera della camera sapea di morte; ma l'esalazione particolarissima della bara mi faceva male, e mi pareva già di sentire venir su dal cadavere i deleterî principî del suo sfacelo. Per liberarmi di là avrei pagato un mondo, avrei donato l'anima per fuggire all'influsso pernicioso della mortalità, per respirare ancora una volta l'aere puro dei cieli eterni e sereni. Ma io non aveva più il potere di muovermi, mi sentiva inchiodato là, quasi masso; mi vacillavano fortemente le ginocchia, sembrava che fossi piantato nel suolo, continuando a guardare fisso fisso l'irrigidito cadavere lungo disteso nell'aperta bara.

Cielo! è egli mai possibile? ha dunque il mio cervello dato la volta? o il dito della defunta si è mosso nella bianca tela che lo copriva? — Possibile?

Tutto tremante d'inesprimibil paura, alzai lentamente gli occhi per vedere la fisonomia del cadavere. La benda con cui egli aveva fasciato la bocca, non so come, erasi rallentata e caduta; le labbra contorcevansi lividamente in una specie di indefinibil sorriso, ed a traverso il melanconico loro contorno i denti di Berenice bianchi, lucenti, affilati, terribili mi fissavano tuttavia con una vivezza di vita reale. Quasi preso di convulsioni diaboliche, mi staccai dal letto, e, senza profferire parola, mi slanciai come un maniaco fuori di questa camera di mistero, di orrore e di morte.

. . . .

Mi ritrovai nella mia biblioteca; stava seduto, — ed era solo — solo! Mi sembrava di essere uscito da un sogno confuso ed agitato. — Mi accorsi ch'erasi fatto notte: io aveva però preso tutte le precauzioni possibili perchè Berenice fosse seppellita dopo il tramonto del sole; ma non serbai alcun reale nè ben definito ricordo di quanto si era passato durante sì lugubre intervallo. Nondimeno la mia memoria era invasa d'orrore, — orrore tanto più orribile quanto più vago, — di terrore renduto più vivo per la stessa sua ambiguità. Era una specie di pagina spaventosa del registro della mia esistenza, intieramente scritta con oscure rimembranze, di ribrezzo, inintelligibili. Ogni mio sforzo per leggere in queste strane linee, vano: e tuttolvolta, di tanto in tanto, simile a lamento di suon che s'involi, un grido flebile, acuto acuto, — una voce di donna — sembrava arrivasse a ferirmi le orecchie.

Aveva io forse per avventura tentato e compito qualche cosa? — Ma, e qual'era mai questa cosa? E a voce alta rivolsi a me stesso la domanda, e gli echi della camera con susurro decrescente mi rimandavano in risposta: Qual è dessa mai questa cosa?

Sopra la tavola, al mio fianco, ardeva una lampada, e presso di essa un cofanetto di ebano. Non molto notevole il suo stile; e un tale oggetto io l'aveva già visto spesse volte, essendo esso proprietà del medico di mia famiglia. Ora, come mai questo cofanetto trovavasi là, là sulla tavola, e perchè al solo guardarlo mi sentii scuotere per lo spavento ogni fibra? È vero: queste erano cose a cui non valeva la pena di volger lo sguardo: ma, alla fine, i miei occhi caddero sulle aperte pagine di un libro, e si fissarono sopra una frase sottolineata. Questa frase, energica nella sua semplicità e singolare, apparteneva al poeta Ebn Zaiat, — ed era: *Dicebant mihi sodales, si sepulcrum amicae visitarem, curas meas aliquantulum fore levatas.*

Come è dunque mai che, al leggere queste parole i capelli mi si rizzassero sul capo ed il sangue mi si agghiadasse nelle vene?...

In questa, eccoti picchiar lieve lieve alla porta della biblioteca e, pallido come un'essere di oltretomba, farsi inanzi in punta di piedi un mio famiglio. Aveva lo sguardo per terrore stravolto; e si appressò a parlarmi con voce bassa, bassa, tremula e come soffocata. Che cosa mi diss'egli? Io ne capii appena qualche frase interrotta. Parmi che mi narrasse come uno spaventevole grido avesse turbato il silenzio della notte, — che tutti i famigli s'erano riuniti, — che s'erano fatte ricerche nella direzione del suolo... In fine, la sua voce bassa bassa si fece distinta sino a farmi fremere, quando l'ebbi inteso affermarmi che si parlava di una violazione di sepolcro, d'un corpo sfigurato, privo del suo lenzuolo, che tuttavia respirava, che tuttavia palpitava, — che era vivente!

Ei guardò i miei vestimenti; erano tutti oscenamente grommati di fango e di sangue. Senza proferire parola, mi prese dolcemente per la mano, — e in essa apparivano larghe stimmate di unghie umane. Allora, e' diresse l'attenzion mia verso un oggetto locato contro il muro; — era una bara. Con un grido straziante mi slanciai alla tavola ed afferrai convulso il cofanetto d'ebano. Ma non ebbi la forza di aprirlo e, in quel mio tremito nervoso, sguizzatomi di mano, pesantemente cadde e andò in minuzzoli. E rotolando sul pavimento con enorme fracasso, quasi suono di vecchie ferramenta, vidi uscirne alcuni istrumenti di chirurgia dentaria, e tra essi trentadue cosellino bianche bianche, come l'avorio, che scricchiolando si sparpagliarono sul nudo pavimento...

FINE

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

ORE 28-29	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 a.	ore 9 p.
B. ridotto 10° alto m. 116.10 liv. del mare	751.8	760.0	760.0	745.1
Umid. relat.	82	83	72	90
Stato del cielo	coperto	piovoso	coperto	piovoso
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	12
Vento (vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	7.6	9.3	8.3	8.8

Temperatura { massima 10.5 { minima — 8.8

Temperatura minima all'aperto — 3.0

Minima esterna nella notte — 6.6

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 12.— pom. del giorno 28 novembre 1888:

In Europa continua depressione nord, leggermente diminuita quella occidentale, pressione massima 776 mar nero, Arcangelo 788, Silly 744.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, pioggerelle nord, nebbie valle Padana, temperatura aumentata al nord e sud, qualche brinata.

Stamane cielo coperto, nebbioso al nord, nuvoloso coperto altrove.

Venti di scirocco freschi costa tirrenica, deboli altrove.

Barometro 761 Sardegna, 762 golfo di Genova, 763 valle Padana, intorno 165 sud.

Mare mosso costa ligure e tirrenica.

Probabilità:

Venti meridionali freschi abbastanza forti specialmente sud.

Cielo coperto nebbioso con pioggie.

Temperatura ancora in aumento.

Tirreno agitato.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Treviglio, 22 novembre 1888.

Sig. Girolamo Toffoloni

offelliere in Cividale.

Le rimetto vaglia postale di L. 10 onde voglia spedirmi franche, all'indirizzo qui sotto indicato, due delle tanto rinomate Gubane che, se come non dubito, le troverò pari alla fama che godono, non mancherò di procurarle una estesa clientela.

Cairoli Giovanni

Cambio valute in piazza del Mercato, Treviglio.

***

Belluno, 19 novembre 1888.

Sig. Girolamo Toffoloni,

Cividale.

Arrivatami la Gubana in buonissimo ordine, invitai una comitiva d'amici i quali rimasero molto soddisfatti, nel trovarla si gustosa. Anche io la trovai eccellente e conserverò il di lei indirizzo, per servirmene all'uopo.

I miei distinti saluti.

Alfredo Giovanni.

Gli increduli potranno accertarsi della verità, presentandosi all'offelleria del signor Toffoloni il quale farà loro vedere gli originali autografi.

Ai farmacisti e medici che ancora ignorano la sorprendente efficacia dell'Injezione e Confetti Costanzi sono pregati di richiedere al prof. A. Costanzi in Napoli, l'estratto di vari importantissimi attestati e lettere di numerosi Farmacisti concepite a similitudine della qui appresso:

« Modena, 15 novembre 87. — Avendo « i medici di mia Farmacia trovati ef- « ficaci le sue specialità, Iniezioni e « Confetti Costanzi, per i scoli cronici, « ayenelle e restringimenti uretrali ne « ordinano spessissimo, ed io sono « sempre costretto rivolgermi alla Far- « macia S. Nicolò per l'acquisto; tor- « nandomi incomodo questa storia le « chiederei se volesse a me pure dare « il deposito di detti confetti ed inie- « zioni.

« Domandi Informazioni di me e in « proposito mi risponda presto.

Devot. *Bertolani Roberto*

Farmacia del Collegio di Modena.

Ai signori farmacisti, nonchè ai signori medici che lo desiderano, sconto vantaggiosissimo, maggiore a tutte le altre consimili specialità.

Le meraviglie dell'elettricità e sue applicazioni. Nella seconda quindicina del prossimo dicembre vedrà la luce: *Le meraviglie dell'elettricità e sue applicazioni*, Strenna del giornale *Il Progresso*, per l'anno 1889.

Questo nuovo volume — la cui compilazione venne affidata al sig. Mario Baratta colla collaborazione di una eletta schiera di elettricisti — consterà di 160 pagine, circa con numerose incisioni intercalate nel testo. — Nella prima parte verrà segnalata brevemente la storia dell'elettricità, facendone emergere i meravigliosi portenti; nella seconda parte sarà condensato tutto un piccolo manuale teorico-pratico delle applicazioni dei fenomeni elettrici.

Questo libro sarà dato in premio gratuito a tutti coloro che prima del 31 dicembre 1888 avranno spedito lire 8, importo dell'abbonamento al giornale *Il Progresso*, per l'anno 1889, direttamente all'Amministrazione del giornale in via Principe Tomaso, n. 8, Torino.

N. B. Pei non abbonati al giornale *Il Progresso*, il prezzo di detto volume è fissato a lire 2.

SCIARADA

Cosa più grata non puoi fare al mondo
Che dire — tu sei *primo* al mio *secondo*
Così diviso, è molto lusinghiero
Il nome dell'*intero*;
Ed or vedi capriccio di natura,
Che spesso asconde l'angue fra le rose!
Bello è quel *tutto*, ma nel sen matura
Sostanze velenose.

Spiegazione della Sciarada di lunedì
Io-dio

VARIETÀ

Sempre burrasche e disastri.

Londra 28. Imperversò una burrasca violentissima nella Manica; vi furono disastri.

Lo sciopero dei minatori nel Belgio.

Feignes 28. Mille minatori sopra seimille scioperarono.

Il leandro avvelena.

Nell'isola di Corsica, dove il leandro è comune, essendosi serviti, dei rami di questo albero per cuocere in arrosto alcuni polli, parecchi che ne mangiarono morirono avvelenati.

Un omaggio a Kossuth.

Il conte Karoly, deputato al Parlamento ungherese, ha presentato al generale Kossuth in Torino, a nome della città di Stuhlweissemburg, il diploma di cittadinanza onoraria (fatta su artistica pergamena racchiusa in custodia collo stemma della detta città in metallo prezioso e di finissima incisione.

L'antico dittatore fu molto commosso; disse che il suo pensiero era indissolubile colla patria, ma non avrebbe più lasciato l'Italia. Il conte Karoly prima di ritornare a Pest andrà a Roma.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 47 — Grani.

Martedì si portarono sulla piazza circa ett. 950 di cereali e si misurarono ett. 669 di granoturco, 35 di sorgorosso, 20 di lupini, 7 di fagiuoli di pianura e 10 di fagiuoli alpigiani, 87 quintali di castagne. La quantità buona venuta non fu bastante a soddisfare le moltissime domande. Il grano invenduto era assai scarso.

Giovedì. Circa 1550 ettolitri di cereali coprirono il mercato. Di questi ebbero smercio ettolitri 8 di frumento, 936 di granoturco, 35 di sorgorosso, 40 di lupini, 7 di fagiuoli di pianura, 9 di fagiuoli alpigiani. Tutte vendute le castagne, cioè quintali 165, quantità *assai inferiore alle ricerche*. Si notò difetto di compratori forestieri di granaglie.

Sabbato. Dei 1576 ett. di grani se ne acquistarono: 11 di frumento, 1217 di granoturco, 25 di sorgorosso, e 40 di lupini. I 283 invenduti erano di qualità scarta e molle. Quintali 96 di castagne tutte vendute.

Rialzarono il granoturco cent. 14, il sorgorosso cent. 4, i fagiuoli di pianura cent. 14

Ribassarono il frumento cent. 15, i fagiuoli alpigiani lire 1,36, i lupini cent. 17.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento nulla, granoturco da 10 a 11.40, sorgorosso da 5 a 5.25, fagiuoli alpigiani da 20.64 a 22.24, fagiuoli di pianura da 9.12 a 9.62, lupini da 5.75 a 6.50, castagne da 6 a 10.

Giovedì. Frumento a 16.75, granoturco da 9.50 a 11, sorgorosso da 5 a 5.25, fagiuoli alpigiani da 20.64 a 25.41, fagiuoli di pianura da 8.78 a 10.32, lupini da 5.75 a 6.50, castagne da 6 a 9.

Sabbato. Frumento da 16.25 a 16.40, granoturco da 9.75 a 11.25, sorgorosso da 5.15 a 5.90, fagiuoli alpigiani da 17.47 a 22.24, fagiuoli di pianura da 9.18 a 9.69, lupini da 5.75 a 6.70, castagne da 6 a 8.

***

Foraggi e combustibili compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 6.40 a 5.95
II qualità „ „ 5.20 a 4.50

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 5.90 a 6.20
II qualità „ „ 4.50 a 5.70
Paglia da lettiera da „ 4.50 a 4.80
Paglia da foraggio da „ 0.— a 0.—

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.50 a 2.85
forte in stanga da „ 2.40 a 2.20
Carbon forte da „ 5.80 a 6.90

***

Mercato dei lanuti e suini.

22. Non v'erano che 18 pecore delle quali 12 vendute per allevamento a prezzi di merito e 6 per macello da cent. 50 a 53 il chilogr. a p. m.

380 suini. Venduti 180 d'allevamento a prezzi di merito e 15 per macello da lire 100 a 102 per quintale.

***

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1 60
» » »	» 0.—
» » secondo	» 1.40
» » »	» 1.20
» » terzo	» 1.—
» » »	» 0.—
II.a qualità, taglio primo	» 1.40
» » »	» 0.—
» » secondo	» 1.20
» » »	» 0.—
» » terzo	» 1.—
» » »	» 0.—

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.20
» »	» 1.—
» »	» 0.—
» »	» 0.—
Quarti di dietro	» 1.60
» »	» 1.50
» »	» 1.40

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 28

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.58	95.78
„ „ 5% god. 1 lugl. 1888	97.75	97.90
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin.	327.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	270.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin.	344.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.½	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	124.10	124.30
Francia	4 ½	100.95	101.30	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.22	25.27	25.34	25.42
Svizzera	4 —	100.70	100.95	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	20[illegible].—	209 1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209 1/4	209 5/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 28		
Mobiliare	304	10.—
Lombardo	0	50.—
Austriache	261	50.—
Banca Naz.	878	—.—
Napol. d'oro	9	66.—
Com. su Parigi	48	15.—
„ su Londra	12	10.—
Ren. Austriaca	82	4.—
Zecchini imper.	5	73.—

PARIGI 28		
Rend. Fr. 3%	85	75.—
Rend. 3% per.	82	87.—
Rend. 4 ½	104	12.—
Rend. italiana	96	37.—
Cam. su Lond.	25	30.½
Consol. inglese	96	3/4
Obb. ferr. ital.	304	75.—
Cambio ital.		7/8—
Rendita turca	15	07.—
Ban. di Parigi	890	—.—
Ferr. tunisine	5	—.—
Prest. egiz.	10	12.—
Pro. spagn. est.	71	11/16
Banca sconto	582	—.—
„ ottom.	528	12.—
Cred. fond.	1860	—.—
Azioni Suez	2212	—.—

GENOVA 28 al buo		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
„ Mobiliare	—	—.—
„ Fer. Mer.	—	—.—
„ „ Medit.	—	—.—

ROMA 25		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—

MILANO 28		
Rend. it. 96.—.—		80.75
Az. mer. —.—.—		—.—
Cam. Lon. 25.33.—		26.—
„ Fra. 101.15.—		07.½
„ Berl. 124.10.—		25.—

FIRENZE 28		
Rend. italiana	97	91.—
Camb. Londra	25	30.—
„ Francia	101	11.—
Az. Ferr. Mer.	7 2	—.—
„ Mobiliare	9 11	—.—

LONDRA 27		
Inglese	96	3/4—
Italiano	95	5/8—

BERLINO 28		
Mobiliare	168	90.—
Austriache	205	25.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	96	40.—

Orario ferroviario

(vedi a ...ina)

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 28

Chiusura della sera Ital. 96.77
Marchi 125.— Napol. —

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 81.60
Id. id. (arg.) 82.30
Id. id. (oro) 109.45
Londra 12.15 Nap. 9.64

MILANO 28

Rendita ital. 96.75 sera 96.70
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Buona Notizia

con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna, sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonchè i catarri, bruciori, i flussi delle donne.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande deposito

orologi d'oro e d'argento, pendole, candelabri sveglie orologi da muro catene d'oro e d'argento, bijouterie da signora, pietre preziose posate e vasellami d'argento, decorazioni per ordini equestri.

Si assumono commissioni per lavori e riparazioni in orologi ed oreficerie.

Nella premiata fabbrica di **biscottini e pasticceria** di

FILIPPO de CARLI

IN UDINE

Via Mercerie N. 6.

trovansi giornalmente Gialettini

— INDIANER CRAPFEN con panna PANNA GENUINA a porzione con storti e tante *altre specialità* di stagione.

Si assumono pure ordinazioni in torte di panna, pezzi montati in panna finamente lavorati e qualsiasi lavoro di pasticceria.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via della Prefettura. — Piazzetta Valentinis N. 4.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del « Friuli ».

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3 50
1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5 50
1000 Envelop. es commerciali gisp ... onesi » 4.50
1000 detti con intestazione a stampa » 7.—

Lettere di po lo per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per bis...etto.

Negozio Stoffe

La sottoscritta, ditta aperta la sua già estesa clientela e quanti vorranno onorarla di loro presenza, d'aver bene assortiti i suoi Magazzini

siti in Udine via Cavour n. 4

di tutti gli articoli per la stagione invernale, Drapperie, Biancherie, Cortinaggi, Tappeti, Tappezzerie, Soppedanei, **Lana da materassi**, Maglierie, Scialli, Corsetti, Copertori, Tibet, Mussole nere e colorate, Flanelle per camicie e abiti nonchè un ricco deposito di Mantelli e stoffe si qui sottosegnati prezzi:

Mantelli rotondi tutta lana, garantiti da L. 9, 12, 15, 17, 19, 20, 25, 30 fino a L. 70.

Paltò confezionati da L. 17, 19, 25, 30, 40 e sopra misura fino a L. 150.

Stoffe fantasia ultimissime novità al taglio vestito L. 9, 12, 15, 20, 22, 25, 30, 35, 40 sino a 80.

Stoffe inglesi garantite al taglio calzoni da L. 16 a 30.

Scialli per donna da L. 2.75, 4, 5, 7, 9, 12, 15 a 24.

Apposita Sartoria per vestiti sopra misura promettendo eleganza, puntualità e speditezza nel lavoro ed assumendosi la confezione anche in dodici ore.

VALENTINO BRISIGHELLI.

Ghiaccio da vendere

Rivolgersi al signor **Fernando Gresser** *fuori porta Aquileja, stabilimento F. Leskovic,* Udine.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Hermo

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante ecc.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri relativi e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, fili, tutto l'occorrente per suoneria elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Noi medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

D'affittare

varie stanze a pieno terra per uso di scrittoio od anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Ai sordi!

Guarigione della sordità. Un opuscolo illustrato ed interessantissimo sulla sordità e gli suffoli degli orecchi e la loro guarigione senza disturbo nelle occupazioni. Franco di porto cent. 30. Indirizzarsi al dott. *Nicholson, Borgonuovo 19, Milano.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, rinnendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rettezzi, 26, Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **2** con siringa nuovo sistema L. **2.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 60, L. **2.80**. — Tutte con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scattola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.05 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto.	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 5.09 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.58 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.38 p.
» 6.40 p.	»	» 7.18 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.45 p.	»	» 9.16 p.	» 7.41 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.00 p.	»	» 6.09 p.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Il Dott. W. T. Clarck (prima della cura).

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! Nel campo scientifico oggi sollevò chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck, mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto, che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie*, *kerotrikie*, *impettigini*, *psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo, additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo*, *bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

raccolta di illustrati Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Via Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Riceve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica. Prezzo L. **10** annue.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **zolfo di raffinato**.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 20

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco